

BOLLETTINO TRIMESTRALE DENUNCE DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI

INAIL

IV TRIMESTRE 2018

(Periodo: gennaio-dicembre 2018)

2018



Il **Bollettino trimestrale** dell'Inail contiene informazioni riferite al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali rilevato a partire dall'inizio di ciascun anno con riferimento ai periodi: gennaio-marzo (I trimestre), gennaio-giugno (II trimestre), gennaio-settembre (III trimestre) e gennaio-dicembre (IV trimestre). I dati esposti non sono definitivi in quanto soggetti a consolidamento in esito alla definizione amministrativa dei singoli casi.

Nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

La pubblicazione è corredata da una **nota metodologica** sulle fonti dei dati statistici e da un **glossario** attinto dal modello di lettura della numerosità degli infortuni e delle malattie professionali.

Le tavole statistiche e i "dati elementari" relativi al numero delle denunce di infortunio e malattie professionali sono resi disponibili mensilmente nella sezione "Open data" del Portale Inail.

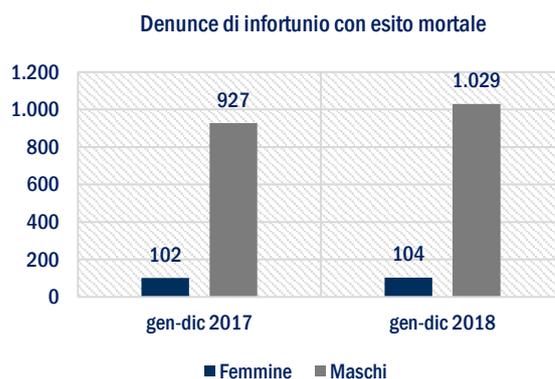
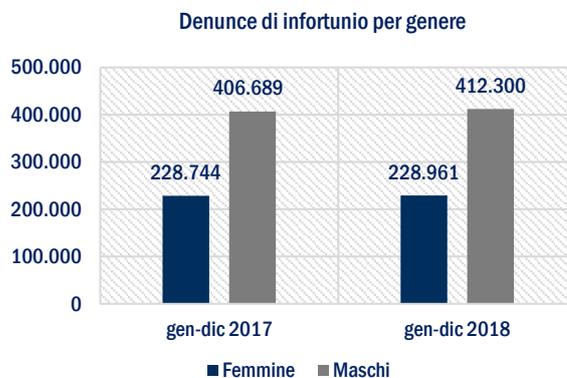
Il Bollettino è realizzato da Inail, Direzione centrale pianificazione e comunicazione. Per eventuali chiarimenti, possono essere inoltrate richieste all'indirizzo e-mail: dcpianificazione-comunicazione@inail.it.

Denunce di infortunio

Nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2018 si sono rilevate complessivamente 641.261 denunce di infortunio.

Il numero delle denunce è superiore rispetto a quello registrato nel periodo compreso tra gennaio e dicembre 2017 (+0,92%). Con riferimento al genere, l'aumento riguarda i maschi, le cui denunce passano da 406.689 a 412.300 (+1,38%); per le femmine si sono registrate 228.961 denunce, dato sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,09%).

Le denunce di infortunio con esito mortale riferite al periodo gennaio-dicembre 2018 sono 1.133, il 10,11% in più rispetto al periodo gennaio-dicembre 2017. Con riferimento al genere, l'aumento riguarda sia i maschi, per i quali si sono registrati 102 casi in più, sia le femmine (2 casi in più).



Denunce di infortunio per genere

	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
Femmine	228.744	228.961	0,09
Maschi	406.689	412.300	1,38
Totale	635.433	641.261	0,92

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per genere

	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
Femmine	102	104	1,96
Maschi	927	1.029	11,00
Totale	1.029	1.133	10,11

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche evidenzia, per il periodo gennaio-dicembre 2018, aumenti del numero delle denunce per nord-est (+2,21%), per il nord-ovest (+1,14%) e per il sud (+0,84%). In controtendenza, le isole (-1,04%) e il centro (-0,81%).

Le regioni che mostrano incrementi rispetto al 2017 sono: il Friuli Venezia Giulia (+3,92%), il Molise (+3,86%), il Veneto (+3,22%), la Campania (+2,85%), la Puglia (+2,07%), la Lombardia (+1,85%), l'Emilia Romagna (+1,33%) e il Piemonte (+0,50%). Le denunce di infortunio sono in aumento anche nella provincia autonoma di Bolzano (+5,36%). In termini assoluti, il numero delle denunce rilevate aumenta maggiormente in Veneto, con 2.386 casi in più, in Lombardia (+2.180), Emilia Romagna (+1.127) e nella Provincia autonoma di Bolzano (+813).

Nel resto delle regioni il numero delle denunce di infortunio è inferiore rispetto al 2017. Mostrano diminuzioni superiori all'1%: la Provincia autonoma di Trento (-6,46%), la Valle d'Aosta (-4,53%), l'Abruzzo (-3,23%), la Basilicata (-1,70%), la Sardegna (-1,53%), il Lazio (-1,44%) e l'Umbria (-1,27%). In decremento anche le denunce registrate in Liguria (-0,98%), in Calabria (-0,88%), in Sicilia (-0,81%), nelle Marche (-0,45%) e in Toscana (-0,26%). In termini assoluti, si segnalano le diminuzioni che hanno interessato il Lazio, con 649 casi denunciati in meno rispetto al periodo gennaio-dicembre 2017, la Provincia autonoma di Trento (573 casi in meno), l'Abruzzo (-462), la Sicilia (-229), la Liguria (-204), la Sardegna (-200), l'Umbria (-133) e la Toscana (-128).

Denunce di infortunio per regione			
	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
NORD OVEST	187.596	189.737	1,14
Piemonte	47.457	47.693	0,50
Valle d'Aosta	1.566	1.495	-4,53
Lombardia	117.757	119.937	1,85
Liguria	20.816	20.612	-0,98
NORD EST	199.420	203.824	2,21
Bolzano-Bozen	15.155	15.968	5,36
Trento	8.874	8.301	-6,46
Veneto	74.100	76.486	3,22
Friuli V.Giulia	16.595	17.246	3,92
Emilia Romagna	84.696	85.823	1,33
CENTRO	123.359	122.364	-0,81
Toscana	49.083	48.955	-0,26
Umbria	10.451	10.318	-1,27
Marche	18.706	18.621	-0,45
Lazio	45.119	44.470	-1,44
SUD	83.677	84.384	0,84
Abruzzo	14.299	13.837	-3,23
Molise	2.045	2.124	3,86
Campania	22.123	22.754	2,85
Puglia	30.395	31.023	2,07
Basilicata	4.712	4.632	-1,70
Calabria	10.103	10.014	-0,88
ISOLE	41.381	40.952	-1,04
Sicilia	28.347	28.118	-0,81
Sardegna	13.034	12.834	-1,53
TOTALE	635.433	641.261	0,92

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno

Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Infortuni

Denunce di infortunio per regione



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

Nel **periodo gennaio-dicembre 2018** si sono rilevati 5.828 casi in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+0,92%). L'incremento riguarda sia le denunce di infortunio in itinere (+2,78%), sia le denunce di infortunio in occasione di lavoro (+0,59).

L'incidenza dei casi per i quali si rileva il coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 64,83% per gli infortuni in itinere e del 3,31% per gli infortuni in occasione di lavoro.

Le **denunce di infortunio in occasione di lavoro** rappresentano l'84,64% del totale delle denunce rilevate al 31 dicembre 2018.

L'aumento rilevato (+3.159 casi) è da imputare esclusivamente alla componente maschile e riguarda i casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto (+1,17%). Diminuiscono, invece, le denunce per la componente femminile riferite a tale modalità di accadimento (-705 casi).

Le **denunce di infortunio in itinere** rappresentano il 15,36% del totale delle denunce rilevate al 31 dicembre 2018.

L'incremento rilevato (+2.669 casi) è dovuto esclusivamente alle denunce di infortunio con il coinvolgimento del mezzo di trasporto, che mostrano segno positivo per entrambi i generi (+5,02% per le femmine, +5,77% per i maschi).

Diminuiscono i casi di infortunio in itinere senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto (-1,75%), sia per le femmine (-2,22%), sia per i maschi(-1,00%).

Denunce di infortunio in occasione di lavoro con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio in itinere con e senza mezzo di trasporto



Denunce di infortunio per modalità di accadimento e per genere

	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
Occasione di lavoro	539.584	542.743	0,59
senza mezzo di trasporto	521.412	524.759	0,64
<i>femmine</i>	174.990	174.285	-0,40
<i>maschi</i>	346.422	350.474	1,17
con mezzo di trasporto	18.172	17.984	-1,03
<i>femmine</i>	4.084	4.081	-0,07
<i>maschi</i>	14.088	13.903	-1,31
In itinere	95.849	98.518	2,78
senza mezzo di trasporto	35.270	34.653	-1,75
<i>femmine</i>	21.659	21.178	-2,22
<i>maschi</i>	13.611	13.475	-1,00
con mezzo di trasporto	60.579	63.865	5,42
<i>femmine</i>	28.011	29.417	5,02
<i>maschi</i>	32.568	34.448	5,77
Totale	635.433	641.261	0,92

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche delle denunce di infortunio con esito mortale evidenzia, per il periodo gennaio-dicembre 2018, aumenti per il nord ovest (+18,22%), per il sud (+15,70%), per il nord est (+9,64%) e per il centro (+1,42%). In controtendenza, si rilevano diminuzioni per le isole (-5,68%).

Le regioni che mostrano incrementi rispetto al 2017 sono: la Calabria (+115,79%), la Basilicata (+50,00%), la Campania (+45,00%), l'Umbria (+35,71%), la Liguria (+26,47%), il Veneto (+26,37%), il Molise (+18,18%), il Piemonte (+18,07%), la Lombardia (+17,27%), la Toscana (+12,50%), il Friuli Venezia Giulia (+11,54%) e la Puglia (+10,45%). Sotto il profilo della numerosità, si segnalano: la Campania, con 27 casi in più, la Lombardia e il Veneto, entrambe con 24 casi in più, la Calabria (22 casi), il Piemonte (+15), la Liguria e la Toscana (+9), la Puglia (+7), la Basilicata (+6), l'Umbria (+5), il Friuli Venezia Giulia (+3) e il Molise (+2).

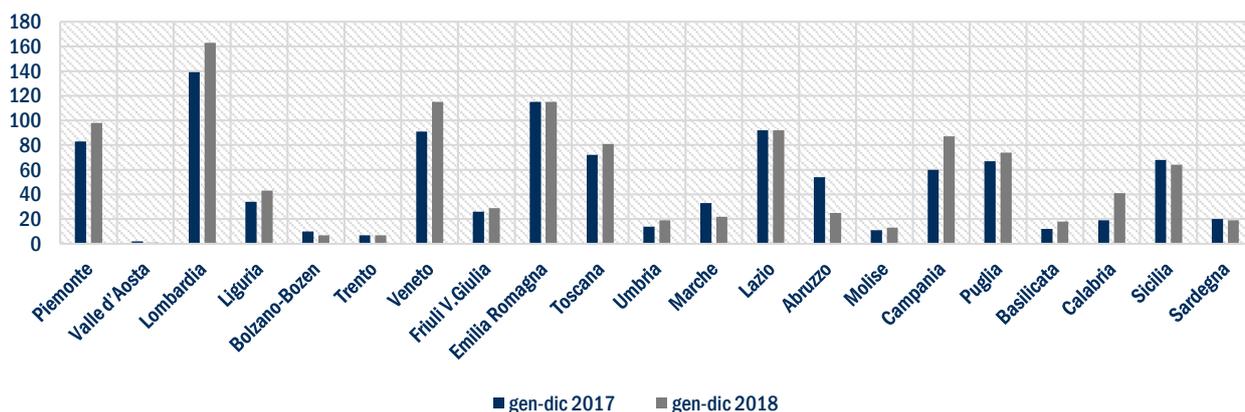
In controtendenza, mostrano diminuzioni l'Abruzzo (-53,70%), la Valle d'Aosta (-50,00%), le Marche (-33,33%), la Provincia autonoma di Bolzano (-30,00%), la Sicilia (-5,88%) e la Sardegna (-5,00%). Sotto il profilo della numerosità, si evidenziano i 29 casi in meno rilevati in Abruzzo e gli 11 in meno rilevati nelle Marche. Si registrano, inoltre, 4 denunce in meno in Sicilia, 1 in meno in Sardegna, 3 in meno nella Provincia autonoma di Bolzano e 1 in meno in Valle d'Aosta.

Non si rilevano variazioni per il Lazio (92 casi) e per la Provincia autonoma di Trento (7 casi), dove il numero delle denunce è uguale a quello registrato al 31 dicembre 2017.

Denunce di infortunio con esito mortale per regione			
	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
NORD OVEST	258	305	18,22
Piemonte	83	98	18,07
Valle d'Aosta	2	1	-50,00
Lombardia	139	163	17,27
Liguria	34	43	26,47
NORD EST	249	273	9,64
Bolzano-Bozen	10	7	-30,00
Trento	7	7	0,00
Veneto	91	115	26,37
Friuli V.Giulia	26	29	11,54
Emilia Romagna	115	115	0,00
CENTRO	211	214	1,42
Toscana	72	81	12,50
Umbria	14	19	35,71
Marche	33	22	-33,33
Lazio	92	92	0,00
SUD	223	258	15,70
Abruzzo	54	25	-53,70
Molise	11	13	18,18
Campania	60	87	45,00
Puglia	67	74	10,45
Basilicata	12	18	50,00
Calabria	19	41	115,79
ISOLE	88	83	-5,68
Sicilia	68	64	-5,88
Sardegna	20	19	-5,00
TOTALE	1.029	1.133	10,11

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di infortunio con esito mortale per regione



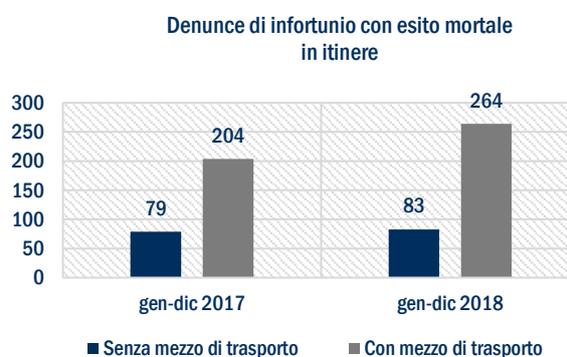
Denunce di infortunio con esito mortale per modalità di accadimento e per genere

Nel periodo gennaio-dicembre 2018 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate del 10,11%. Dei 104 casi in più rilevati rispetto al 31 dicembre 2017, 64 riguardano gli infortuni in itinere, che passano da 283 a 347 (+22,61%), 40 riguardano gli infortuni in occasione di lavoro, che passano da 746 a 786 casi (+5,36%).

Il 76,08% delle denunce di infortunio in itinere è rappresentato da casi con coinvolgimento del mezzo di trasporto. Con riferimento alle denunce di infortunio in occasione di lavoro, invece, l'incidenza dei casi con coinvolgimento del mezzo di trasporto è del 25,32%.

L'analisi per genere evidenzia per la componente maschile un aumento delle denunce di infortunio in itinere con coinvolgimento del mezzo di trasporto, che passano da 166 a 226 (+60 casi). Non si evidenziano variazioni per la componente femminile: 38 i casi denunciati, come nell'analogo periodo dell'anno precedente. In aumento per entrambi i generi le denunce di infortunio in itinere senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto (+1 caso per le femmine, +3 casi per i maschi).

Per quanto riguarda le denunce di infortunio in occasione di lavoro, aumentano per entrambi i generi i casi senza il coinvolgimento del mezzo di trasporto (+1 denuncia per le femmine, +29 per i maschi). I casi di infortunio con esito mortale in occasione di lavoro con il coinvolgimento del mezzo di trasporto aumentano solo per i maschi (10 casi in più, da 176 a 186), mentre non si rilevano variazioni per la componente femminile, rispetto alla quale si registra lo stesso numero di denunce rilevate al 31 dicembre 2017 (13 casi).



Denunce di infortunio mortale per modalità di accadimento e per genere			
	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
Occasione di lavoro	746	786	5,36
senza mezzo di trasporto	557	587	5,39
<i>femmine</i>	35	36	2,86
<i>maschi</i>	522	551	5,56
con mezzo di trasporto	189	199	5,29
<i>femmine</i>	13	13	0,00
<i>maschi</i>	176	186	5,68
In itinere	283	347	22,61
senza mezzo di trasporto	79	83	5,06
<i>femmine</i>	16	17	6,25
<i>maschi</i>	63	66	4,76
con mezzo di trasporto	204	264	29,41
<i>femmine</i>	38	38	0,00
<i>maschi</i>	166	226	36,14
Totale	1.029	1.133	10,11

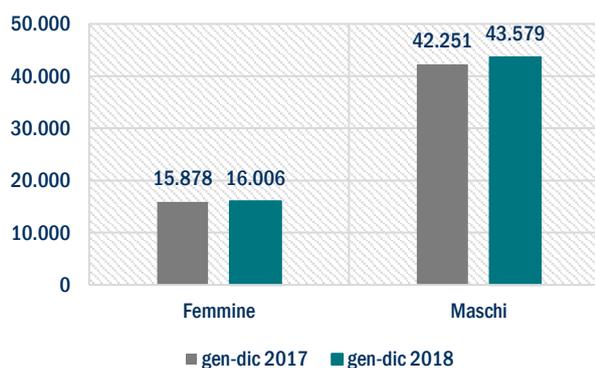
Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali

Nel periodo gennaio-dicembre 2018 le denunce di malattie professionali protocollate entro il 31 dicembre 2018 sono 59.585, il 2,50% in più rispetto all'analogo periodo del 2017, quando erano state 58.129.

Nel dettaglio per genere, si rilevano 128 casi in più per le femmine, le cui denunce passano da 15.878 a 16.006 (+0,81%) e 1.328 casi in più per i maschi, le cui denunce passano da 42.251 a 43.579 (+3,14%).

Denunce di malattie professionali per genere



Denunce di malattie professionali per genere

	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
Femmine	15.878	16.006	0,81
Maschi	42.251	43.579	3,14
Totale	58.129	59.585	2,50

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Denunce di malattie professionali per regione

L'analisi territoriale per macroaree geografiche mostra, per il periodo gennaio-dicembre 2018, aumenti per il centro (+7,12%), per il sud (+4,50%) e per il nord ovest (+2,72%). In controtendenza rispetto al dato nazionale, le isole (-4,14%) e il nord est (-3,51%).

Mostrano aumenti superiori al 10%: la Calabria (+18,56%), le Marche (+12,54%) e l'Umbria (+10,02%). Si segnalano, inoltre, gli aumenti rilevati nella Provincia autonoma di Trento (+9,68%), in Basilicata (+7,96%), in Puglia (+6,96%), nel Lazio (+6,53%), in Molise (+6,45%), in Lombardia (+5,54%) e in Liguria (+2,08%). In incremento anche le denunce rilevate in Toscana (+2,92%) e in Abruzzo (+1,16%). Sotto il profilo della numerosità si segnalano 673 casi in più nelle Marche, 411 in Calabria, 239 nel Lazio, 227 in Toscana, 220 in Puglia, 216 in Lombardia e 202 in Umbria.

Mostrano diminuzioni: la Valle d'Aosta (-17,81%), la Provincia autonoma di Bolzano (-14,10%), il Veneto (-9,25%), il Friuli Venezia Giulia (-4,65%), la Sardegna (-4,57%), la Campania (-4,22%), la Sicilia (-2,90%), il Piemonte (-1,80%) e l'Emilia Romagna (-0,42%). Le regioni che mostrano diminuzioni maggiori in termini assoluti sono: il Veneto, con 327 casi in meno, la Sardegna (-212) e la Campania (-130).

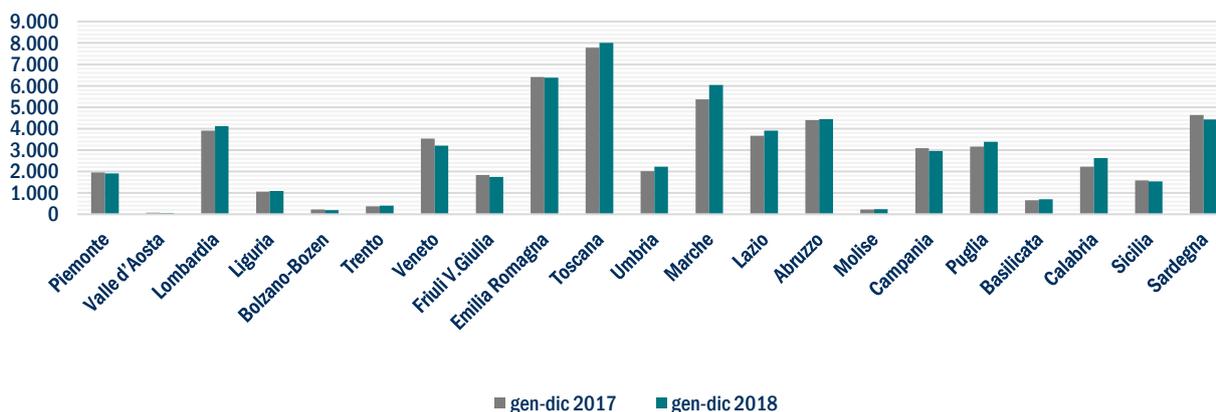
Denunce di malattie professionali per regione

	gen-dic 2017	gen-dic 2018	%
NORD OVEST	6.979	7.169	2,72
Piemonte	1.948	1.913	-1,80
Valle d'Aosta	73	60	-17,81
Lombardia	3.899	4.115	5,54
Liguria	1.059	1.081	2,08
NORD EST	12.377	11.942	-3,51
Bolzano-Bozen	227	195	-14,10
Trento	372	408	9,68
Veneto	3.536	3.209	-9,25
Friuli V.Giulia	1.827	1.742	-4,65
Emilia Romagna	6.415	6.388	-0,42
CENTRO	18.826	20.167	7,12
Toscana	7.782	8.009	2,92
Umbria	2.016	2.218	10,02
Marche	5.366	6.039	12,54
Lazio	3.662	3.901	6,53
SUD	13.719	14.337	4,50
Abruzzo	4.393	4.444	1,16
Molise	217	231	6,45
Campania	3.083	2.953	-4,22
Puglia	3.159	3.379	6,96
Basilicata	653	705	7,96
Calabria	2.214	2.625	18,56
ISOLE	6.228	5.970	-4,14
Sicilia	1.584	1.538	-2,90
Sardegna	4.644	4.432	-4,57
TOTALE	58.129	59.585	2,50

Fonte Open data: dati rilevati al 31 dicembre di ciascun anno
Elaborazioni: Inail - Direzione centrale pianificazione e comunicazione

Malattie professionali

Denunce di malattie professionali per regione



Glossario

Caso di infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per denuncia d'infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Caso di malattia professionale – è la pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

Data di accadimento – è la data in cui si è verificato l'infortunio, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Data di protocollo (del caso) – è la data in cui è stato protocollato il (aperta la pratica del) caso d'infortunio o di malattia professionale, espressa nella forma di anno, mese e giorno. Si protocolla a seguito di denuncia d'infortunio, di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. In casi particolari si protocolla a seguito di segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Data di rilevazione – definisce temporalmente lo stato dell'informazione: è parametro della regola che individua l'insieme dei casi (la base informativa) di riferimento. Per l'analisi degli infortuni, gli infortuni sono selezionati con la condizione "*data di protocollo (del caso)* = <data di rilevazione"; è espressa nella forma di anno, mese e giorno.

Denuncia d'infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. La denuncia deve essere effettuata entro 2 giorni dalla data in cui il datore di lavoro ha avuto notizia dell'infortunio; nel caso di infortunio mortale o per il quale sia preveduto il pericolo di morte la denuncia deve essere effettuata entro 24 ore dall'infortunio. Possono essere considerati gli infortuni denunciati entro 3 anni dalla data di accadimento (termine di prescrizione). Nel gergo è qualificata denuncia qualsiasi informazione comunque reperita (relativa all'infortunio): oltre alla denuncia propriamente detta, un certificato medico, o segnalazioni di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa).

Denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Il datore di lavoro deve effettuare la denuncia entro i 5 giorni successivi alla data in cui ha ricevuto il primo certificato medico; se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; gli artigiani e i soci titolari, nella loro veste di assicurati e assicuranti, devono effettuare la denuncia della malattia da essi contratta entro 15 giorni dalla sua manifestazione; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia entro 10 giorni dalla prima visita.

Esito mortale – qualifica l'infortunio che provoca la morte dell'infortunato ovvero la malattia professionale che è causa (o concausa) della morte del lavoratore. L'infortunio con esito mortale è caratterizzato dalla data di accadimento dell'infortunio definito come causa della morte, anche se la morte avviene in una data successiva.

Genere – è il sesso del lavoratore.

Infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

In itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro o durante il normale tragitto che collega due luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi); o durante il normale percorso di andata e ritorno da luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli eventi sono tutelati a condizione che eventuali interruzioni o deviazioni del "normale" percorso non siano del tutto indipendenti dal lavoro o, comunque, non siano "necessitate" (l'interruzione e la deviazione si intendono necessitate quando sono dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti). La tutela assicurativa opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato purché "necessitato" (come a esempio: per inesistenza di mezzi pubblici che colleghino l'abitazione del lavoratore al luogo di lavoro; incongruenza degli orari dei servizi pubblici con quelli lavorativi; distanza minima del percorso tale da poter essere coperta a piedi); restano comunque esclusi dalla tutela gli infortuni direttamente causati dall'abuso di alcolici e di psicofarmaci, dall'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e allucinogeni, gli infortuni occorsi al conducente sprovvisto della prescritta abilitazione alla guida. La classe in itinere è ripartita nei sottoinsiemi

“senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dall’ultimo comma dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965, introdotto dall’art.12 del D.Lgs. n.38/2000.

In occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell’infortunio: è “in occasione di lavoro” l’infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l’attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore; la classe in occasione di lavoro è ripartita nei sottoinsiemi “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”. E’ disciplinato dal comma 1 dell’art. 2 del Dpr n.1124/1965.

Luogo di accadimento – è il luogo (comune) ove è accaduto l’infortunio.

Luogo di trattazione – è il luogo (provincia) della sede dell’Inail competente a trattare il caso di malattia professionale.

Malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l’infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale (lavorativo).

Modalità di accadimento – sono considerate due modalità principali in cui l’infortunio può accadere: “in occasione di lavoro” ed “in itinere”; le modalità principali possono essere distinte in 2 raggruppamenti: “senza mezzo di trasporto (coinvolto)” e “con mezzo di trasporto (coinvolto)”.

Tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni connessi a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2 e 4 del Dpr n.1124/1965, con la sola eccezione di quelli determinati dall’esposizione a un rischio elettivo (la Cassazione ha qualificato rientrante nel rischio elettivo l’azione “non connessa alla specifica mansione del lavoratore, né riferibile alle normali, abituali e prevedibili modalità di esecuzione delle sue prestazioni”); sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. n.38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del Dpr n.1124/1965). In ottemperanza alla legge n.493 del 3 dicembre 1999 (corredata con i decreti ministeriali del 15 settembre 2000 e del 31 gennaio 2006) la tutela assicurativa garantisce anche gli infortuni in ambito domestico. Sono tutelate tutte le malattie professionali connesse all’attività lavorativa secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 3, 4, 131/141, 144, 205 e 211 del Dpr n.1124/1965.

Riferimenti:

Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail

Inail - Quaderni di ricerca - n. 1 - maggio 2013 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Malattie professionali. Un modello di lettura (della numerosità) su “Open data” dell’Inail.

Inail - Quaderni di ricerca - n. 4 - dicembre 2014 - Giacomo Ciriello, Massimo De Felice, Rosaria Mosca, Massimiliano Veltroni

Nota metodologica

L'Inail pubblica con cadenza mensile nella sezione Open data del Portale i dati elementari relativi alle denunce di infortunio e malattie professionali, corredati dalle tabelle del modello di lettura, organizzate per livelli e per linee tematiche.

Denunce di infortunio

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di infortunio riguardano i casi accaduti nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") e protocollate entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 \leq \text{data di accadimento} \leq aaaammgg$ & $\text{data di denuncia} \leq aaaammgg$. L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di infortunio all'intervallo temporale di competenza è per "data di accadimento". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo amministrativo.

Denunce di malattia professionale

Nelle "tabelle mensili" le totalizzazioni delle denunce di malattia professionale riguardano i casi protocollati nel mese ("mm" dell'anno "aaaa") entro la data di rilevazione (ultimo giorno del mese, gg). Il criterio di selezione è quindi dato dalla condizione: $aaaamm01 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$. Per la totalizzazione di periodo (da gennaio al mese "mm" dell'anno "aaaa"), si ha: $aaaa0101 _ \text{data di protocollo} _ aaaammgg$.

L'interpretazione del confronto tra i dati di periodo richiede cautele. Va considerato che l'attribuzione dei casi di malattia professionale all'intervallo temporale di competenza è per "data di protocollo". Quindi, in generale, la totalizzazione per particolari "chiavi" di aggregazione può essere ritardata (rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente) dall'evoluzione del caso e/o dai tempi del processo istruttorio.

Riferimenti:

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità degli infortuni – nota metodologica

Open data – tabelle nazionali con cadenza mensile – Analisi della numerosità delle malattie professionali – nota metodologica